

Dai, vieni a correre con noi!



Ciao! Che seria! Hai una faccia oggi...

– Ma dai... Si vede? Sono un po' giù.

Sei giù di morale? È successo qualcosa?

– No, no... È che non sono abituata al cibo di qua: la sera mi sento lo stomaco pesante e dopo non dormo bene.

Anch'io il primo anno non mi trovavo bene con il cibo, ma poi, una sera, ho visto che Marco e Gianni andavano a correre. Da quella volta vado quasi ogni sera a correre con loro sul

lungofiume; così smaltisco il cibo e mi ricarico. Dopo la corsa siamo sudati, ma siamo di buon umore.

– Anch'io a Opava andavo a pattinare con un'amica, ma i pattini non mi stavano nella valigia, li ho lasciati a casa.

Stesso problema: anch'io a casa faccio bicicletta, ma qui sono a piedi. Guarda, per correre sul lungofiume bastano le scarpe da ginnastica: vuoi venire questa sera con noi?

– Ma dai, sì, dove ci troviamo?

Ci troviamo tutti dopo cena davanti al distributore del caffè vicino alla portineria. Sai quale?

– Sì, sì, lo so dov'è. Allora dopo mangiato vengo. Grazie, ma andate piano stasera, non sono allenata...



Esercizi

1 Crea delle frasi con queste espressioni: *dopo cena*, *dopo studiato*, *dopo il film*, *dopo*, *dopo le vacanze*, *dopo il nuoto*, *dopo pranzato*.

2 Scegli una di queste attività, esplora i rimandi alle pagine web e poi esponi in classe in quali informazioni ed esperienze ti riconosci:

[pattinaggio in linea](#), [nuoto](#), [scacchi](#), [tavli/backgammon](#), [pianoforte](#), [batteria](#), [sport invernali](#), [collezionismo](#), [scout](#), [lettura](#), [cinefilia](#), [ballo](#), [teatro](#).

Se preferisci parlare di altre attività, trova da solo una pagina e manda l'indirizzo all'insegnante.

dopo + Ø

dopo non dormo bene

dopo + sostantivo

dopo cena

dopo + articolo + sostantivo

dopo la corsa

dopo + participio passato

dopo mangiato

Ciao Claudio.

– Ciao Mirka, va meglio adesso? Hai visto che piove?

Niente corsa, vero? Allora cosa fate? Vi trovate lo stesso dopo cena?

– Al cineclub del circolo Casa Gialla danno un film di Totò, “Totò le Mokò”. Totò è un famosissimo attore comico di una volta. Vedrai che ti tira su, che ti mette allegria. Ti va?

Buona idea, ci vengo, meglio stare in compagnia. Anche se quando sono giù non mi piace la confusione: preferisco ascoltare un po' di musica, bere un tè, ma comunque in compagnia.





<http://www.elfo.org/images/stagioni/2009/2010/mirkaatodineyork/alcinemaateatrodicorsa.jpg>

Mirka! Ciao, che corsa! Calmati, non agitarti: c'è ancora un po' di tempo prima dell'inizio.

– Ciao Claudio. L'autobus è arrivato con un quarto d'ora di ritardo: avevo paura di non farcela. E tu? Perché sei nervoso?



<http://www.capannori-terraditoscana.org/public/img/Lacasagiulla.jpg>



http://pics.filmaffinity.com/Toto_Le_Moko-998265901-large.jpg

Sono preoccupato. Avevo un appuntamento in mensa con Marco e Gianni per portarli alla Casa Gialla, ma non sono venuti. Tra l'altro, avevo la testa fra le nuvole, visto che ero entusiasta all'idea di farti vedere Totò, ed ho dimenticato il telefonino in camera. Allora mi sono detto: «Avranno preso la macchina di Gianni e saranno già là.» e speravo di trovarli qui.

– Avranno cambiato idea. Magari quando hanno visto che non pioveva più sono andati a correre.

Difficile: Marco va pazzo per Totò e Gianni con la sua flemma è sempre puntualissimo, anzi, arriva in anticipo. Ho paura che sia successo qualcosa, sono in pensiero per loro.

– Sai cosa?... Io il telefonino ce l'ho: li chiamiamo con il mio, li senti, così ti tranquillizzi e ti godi in pace il film.

Giusto, non ci avevo pensato. Grazie, ci metterò un secondo.

calmarsi, tranquillizzarsi, andare su di giri, incuriosirsi di, stancarsi, buttarsi giù, annoiarsi, rattristarsi, intristirsi, innervosirsi, agitarsi, preoccuparsi, impensierirsi, imbarazzarsi, arrabbiarsi, impaurirsi

Esercizi

3 Finisci il discorso: Quando mi fanno un regalo, ... Se mi telefona mia madre, ... Quando ho finito un'ora di zumba, ... Quando aspetto di fare un esame, ... Quando guardo un film dell'orrore, ... Poiché ho il telefonino scarico, ... Quando arrivo tardi, ... Quando i miei amici arrivano tardi, ...

Quando ho voglia di compagnia, ... Quando mi va di fare sport, ... Se mi sento giù, ... Sono allegra perché... Sono curiosa di... Ho un'amica che va matta per... Sono sempre agitata quando... Sono stata in pensiero perché...

essere (stare, sentirsi) +
+ calmo, tranquillo, su,
su di giri, allegro, felice,
entusiasta, curioso
+ stanco, giù, giù di
morale, annoiato, triste,
nervoso, agitato,
preoccupato, in
pensiero, in imbarazzo,
arrabbiato
avere + paura, voglia di
andare + pazzo per,
matto per; mi va di



ARTEMIDE IN CACCIA Totò è tuttora uno degli attori più amati dagli italiani ed uno dei principali esponenti della cultura napoletana. ROMANO, Rosario, *Il pianeta Totò* <<http://www.antoniodecurtis.org/>>. Assaggio: <<http://youtu.be/54bY9OUo5tY>>.

I **verbi analitici** hanno due elementi: un *verbo* e un *avverbio* o una preposizione. L'unione dei due elementi ha UN SUO SIGNIFICATO, che può essere molto lontano dai due significati originari degli elementi.

andare su = salire / fare fuori = uccidere / venire su = salire

I verbi analitici sono frequentissimi nell'italiano parlato al Nord, nello scritto è meglio evitarli.

Allora, *sputa fuori*.

– No... *andavo forte*, perché lo sai com'è fatto Gianni quando *ci sono di mezzo* ragazze e *si mette giù* bene...

Lo sappiamo: *siete andati via* tardi.

– Ma non è colpa mia. Mi *veniva dietro* anche uno con una Superb e mi *stava* molto *sotto*.

Si sentiva il presidente della repubblica.

– Come lo sai?! Be', insomma, a un certo punto *è saltato fuori* un gatto e per non *metterlo sotto* ho tirato una frenata...

...e il tipo della Superb ti *ha dato dentro*.

– Già, allora lui *è saltato fuori* e poi *è saltato su* a dirmi giù di tutto.

Ma se ti *ha dato dentro* lui, era colpa sua.

– Infatti, ma il colpo gli *ha preso dentro* il motore, e la Superb nuova, ora, la può *buttare via*. Dopo un po' la rabbia gli *è andata giù* e ha cominciato a ragionare. Alla fine *abbiamo messo giù* insieme la constatazione amichevole per l'assicurazione.

Insomma, tu e Gianni non vi siete fatti niente.

– No, no, neanche un graffio. Solo Gianni *ha fatto fuori* il maglione nuovo.

E come ha fatto?

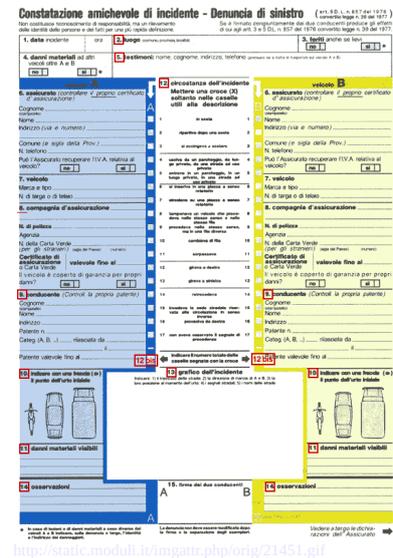
– Lo conosci: per vestirsi bene non è riuscito a *mandar giù* niente prima di andar via, allora *ha preso su* il tiramisù di ieri per *farlo fuori* in macchina...

...e con il colpo gli è finito sul maglione.

– No, non il tiramisù, era già sparito, ma la scatola; gli avevo detto di *metterla via*... Senti, e con Mirka? Com'è andata? *Vi siete messi insieme*?

Marco, si vede che ti piace *andar forte*: ci conosciamo da un paio di settimane... poi un film di Totò, lo sai che atmosfera che crea... Comunque siamo stati soli tutta la serata ed ho capito che le *voglio* molto *bene*.

– Ehi, il mio incidente *ha portato vicino* almeno qualcosa di buono... ma Totò lascialo stare, se tu non sai *mettere su* l'atmosfera giusta.



Esercizi

4 Sostituite i verbi analitici evidenziati con i seguenti:

vestirsi, partire, seguire, tallonare, comparire, produrre, investire, scrivere, partecipare, tamponare, scendere (dalla macchina), raccontare, inalberarsi, insultare, fidanzarsi, creare, correre, coinvolgere, gettare (tra le immondizie), riporre, diminuire, rovinare, amare, mangiare, prelevare

5 Cercate le forme dei verbi analitici *essere giù*, *trovarsi bene*, *andare bene*, *tirare su*, che si trovano nel primo testo del fascicolo e cercate di spiegare cosa significano.

sapere: so, sai, sa, sappiamo, sapete, sanno; ho saputo; seppi
confronta: avere; ho, hai, ha, abbiamo, avete, hanno; ho avuto; ebbi

Lo sai che giovedì comincia il cineforum?

– Sì, lo so. Tu ci vai?

Non lo so ancora, non so come andarci. Più esattamente: non so come tornare, perché di notte per Vávrovice c'è un autobus all'ora e il giorno dopo ho lezione la mattina presto.

– Ce l'hai una bicicletta?

No, non ce l'ho. Non a Opava.

– Se vuoi ti presto quella di mia sorella; finché non sarà tornata dall'Afghanistan non le serve.

Grazie! Lo sai se ha la luce davanti? Dopo il capolinea dei filobus la strada è buia e il catarifrangente non basta.

– Non preoccuparti, ce l'ha. Il faretto fa una luce che ti abbaglia anche i cinghiali che ti attraversano la strada!

I cinghiali?!? Ci sono davvero i cinghiali?

– Nooo, non penso, ma una sera mio zio ha visto un mammut nella Piazza Bassa, uscendo dal Cavallino Bianco.



http://www.le-report.net/discus/archiv2006/2484_102264.jpg



http://g.denik.cz/74/34/op_cyklistka_dolnak0603_denik-380.jpg



<http://www.tvprato.it/wp-content/uploads/2011/10/cinghiali-strada-300x223.jpg>

Lo sai?

No, non lo so.

Ce l'hai?

No, non ce l'ho.

Esercizi

6 Rispondete alle domande con *sì* o con *no*. Per esempio: *Lo sai a che ora comincia? No, non lo so.* / *Ce l'hai il telefono? Sì, ce l'ho.*

Lo sai quando arriveranno? Lo sapeva quanto costava? L'hai saputo che ha telefonato Marcello? Lo sapranno che l'incontro è rimandato? Lo sapete come si accende la lavastoviglie? Lo sappiamo quanto tempo dura il film? Ce l'hai il suo numero di telefono? Ce li hai cinque minuti per parlare? Ce l'hanno la chiave della stanza? Ce li avevano i soldi per pagare? La patente, ce l'hai? Ce li abbiamo cinque minuti per riposare? Ce l'hai una moto? Ce l'avevate la piscina a scuola? Ce l'avete un cinema nella vostra città? Ti sei ricordata di prendere la mappa di Vávrovice? Hai pensato all'accesso Eduroam? Lo sai qual è la parola d'ordine? Lo sanno perché non possiamo venire? Lo sapevano che il film era con le didascalie? Lo sa dov'è il municipio?

7 Descrivete ciò che vedete nelle fotografie di questa pagina.